

## PP07 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Maria Teresa Cella

### Contesto

In Emilia-Romagna i settori dell'edilizia e dell'agricoltura sono tra quelli maggiormente rappresentati nel tessuto economico locale. Le caratteristiche intrinseche del lavoro svolto e le modalità di attuazione delle misure di prevenzione non sempre adeguate, li pongono, purtroppo, tra i settori più colpiti da problemi di salute dei lavoratori conseguenti a infortuni gravi e mortali o a malattie professionali.

Nel periodo 2015-2019 i casi di infortunio in edilizia sono passati da 4.122 nel 2015 a 3.344 nel 2019, con una riduzione del 19% circa e, considerando solo i gravi da 1.418 a 1.056 con una riduzione del 25,5%.

Le cadute dall'alto si verificano più frequentemente in "cantiere", con circa il 50% degli incidenti registrati, e in particolare da tetti o coperture e attrezzature per lavori in quota (scale portatili, trabattelli, ponteggi ...).

In agricoltura, nel periodo 2015-2019, i casi di infortunio sono stati 17.056 e rappresentano circa il 7% degli infortuni verificatisi in regione con dinamiche di incidente che riguardano principalmente l'uso di macchine agricole e attrezzature.

Il gruppo di patologie più rappresentato in entrambi i settori è riferito all'apparato muscoloscheletrico, seguito dalle ipoacusie.

L'edilizia e l'agricoltura rappresentano da diversi anni in Emilia-Romagna i comparti prioritari dell'attività di prevenzione, vigilanza e controllo delle Aziende USL.

Nel periodo 2014-2019, mediamente, la quota di cantieri ispezionati nei quali sono state riscontrate violazioni è pari al 20%, con una lieve differenza tra i cantieri standard (20,6%) e quelli complessi (13,5%) che sono oggetto di una sorveglianza continuativa e di una attività di assistenza più protratta nel tempo.

L'attività di vigilanza e controllo sulle aziende del settore agricolo ha coinvolto, nel periodo 2018-2019, mediamente circa 1000 aziende all'anno: il 26,5% delle aziende controllate non è risultato a norma.

### Obiettivi

Il Programma prevede attività di vigilanza, controllo, assistenza in cantieri e aziende agricole presenti sul territorio mediante l'attivazione di due Piani Mirati di Prevenzione:

- PMP: "Prevenzione del rischio di cadute all'alto collegato alla rimozione dell'amianto, al rifacimento dei tetti e al montaggio/smontaggio dei ponteggi";
- PMP in agricoltura: "Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo di macchine in agricoltura".

### Azioni

- Sviluppo di collaborazioni e azioni integrate con gli *stakeholder* della prevenzione (Ispettorato del Lavoro, INAIL, INPS, Vigili del Fuoco, Parti Sociali, Organismi Paritetici) nei luoghi di lavoro. Continuerà la collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca, il gruppo regionale macchine, il gruppo nazionale agricoltura e con il Ministero dello Sviluppo Economico.
- Attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese applicando i principi dell'*empowerment* e dell'assistenza e attivazione dei PMP.
- Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti.
- Predisposizione e applicazione di strumenti semplificati per l'attuazione efficace delle procedure per la sicurezza nelle microimprese dell'edilizia.
- Formazione delle figure della prevenzione.
- Percorsi formativi di abilitazione per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro, tutela della salute e sicurezza per studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali.
- Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale e informativo.